



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ATTUATORE PER I SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO TERRITORIALE DI CUI AL SISTEMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE (Sprar/SIPROIMI).

(CIG 7946129915)

Premessa

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - ha pubblicato sulla G.U. n. 200 del 27/08/2016, il Decreto del 10/08/2016 *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)”*. In particolare, il Decreto disciplina modalità e criteri per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di finanziamento in qualunque momento dell'anno, utilizzando il sistema informatico predisposto dal Ministero. Il Ministero dell'Interno seleziona i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli per il tramite del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo secondo quanto previsto dal D.M. 10/08/2016 e Linee guida.

La legge 7 aprile 2017, n. 47 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”* riordina, integra e modifica il sistema delle norme a tutela dei minori stranieri non accompagnati, e all'art.2 chiarisce la definizione di MSNA: *“Ai fini di cui alla presente legge, per minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano”*.

Con l'approvazione del d.l. n.113/2018 convertito in legge 1° dicembre 2018 n°132 *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione [...]”*, il Titolo I reca specifiche disposizioni in materia di protezione internazionale e di immigrazione; pertanto, il precedente sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) assume la connotazione di **Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)**, nel quale vengono assicurate le iniziative di orientamento e quei servizi “integrati” che agevolano l'inclusione sociale, favoriscono i percorsi di autonomia personali ed il superamento della fase di assistenza (circolare Ministero dell'Interno – Ufficio di Gabinetto del Ministro - n.83774 del 18/12/2018).

Il Comune di Iglesias, ai sensi del D.U.P. 2019/2021 (D.C.C. n. 21 del 22.03.2019), **intende presentare domanda di contributo** recante la proposta progettuale, relativa all'attivazione dei servizi di accoglienza ordinaria integrata di MSNA maschi, **di durata triennale**, in strutture autorizzate e conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali per l'accoglienza di minori. **A tal fin l'ente locale titolare necessita individuare il soggetto attuatore** (ex art. 21, Linee Guida), **per la progettazione/predisposizione del progetto nel territorio comunale e per la gestione dei servizi di accoglienza da presentare al Ministero dell'Interno secondo tempi e modalità previsti dal decreto ministeriale vigente, nelle more della pubblicazione del nuovo decreto, che stabilirà nuovi criteri e disposizioni per la richiesta di finanziamento.**

Art. 1 – Oggetto, destinatari e durata

Oggetto del presente capitolato riguarda:

1°) la predisposizione del progetto di presa in carico di MSNA, da presentare al Ministero dell'Interno



secondo le modalità indicate dal D.M.10.08.2016, e/o successive modifiche, per ottenere il finanziamento Sprar/SIPROIMI, a valere sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA)

2°) l'organizzazione operativa e la gestione amministrativo/contabile dei servizi di accoglienza integrata per la realizzazione del medesimo progetto territoriale Sprar/SIPROMI eventualmente approvato ed ammesso a finanziamento.

I servizi di accoglienza integrata sono elencati nel successivo articolo 2 e sono svolti dal soggetto attuatore in cooperazione e con il coordinamento dell'ente locale titolare del progetto. Ai fini interpretativi, esemplificativi o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanzarsi, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, alle Linee Guida approvate dal D.M.10.08.2016, al "Manuale Operativo SPRAR" e al "Manuale unico per la Rendicontazione SPRAR" con i relativi documenti allegati, predisposti dal Servizio Centrale SPRAR e disponibili sul sito web: <https://www.sprar.it>.

I destinatari dell'accoglienza sono minori stranieri non accompagnati anche NON richiedenti asilo, rientranti nella categoria di cui al d.l. n.113/2018, come esplicitato nella circolare del D.L.C.I. n.22146 del 27/12/2018 - Ministero dell'Interno, per un numero di "10 posti MSNA + 2 neo-maggiorenni" (totale 12 posti MASCHI), da accogliersi presso strutture autorizzate al funzionamento, secondo la vigente normativa della Regione Sardegna, con caratteristiche descritte all'art. 20 dell'attuale D.M. 10.08.2016, nonché immediatamente disponibili da parte del soggetto attuatore alla data di scadenza di presentazione dell'offerta.

<< Poiché nell'ambito dello SPRAR, sulla base delle linee guida di cui al DM 10 agosto 2016, è previsto che

l'accoglienza dei minori non accompagnati possa protrarsi per sei mesi dopo il compimento della maggiore età, [o sia presente un decreto di affidamento per "maggiore tutela" disposto dal competente Tribunale dei Minorenni], le proposte progettuali possono prevedere l'accoglienza dei neomaggiorenni anche in strutture appositamente dedicate. La finalità di tale possibilità, infatti, è quella di accogliere, in soluzioni abitative più idonee a ospitare giovani adulti, i minori accolti nel progetto una volta compiuti i diciotto anni e per i successivi sei mesi, in modo da facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia.>>

L'inserimento nella struttura può essere richiesto dal Ministero Interno per il tramite del Servizio Centrale SPRAR e dal Servizio Sociale Professionale del Comune per i minori stranieri non accompagnati rinvenuti sul territorio, per i quali sussista un decreto di affidamento del Tribunale per i Minorenni.

Il progetto deve prefiggersi di:

- a) offrire accoglienza ai MSNA, in strutture che garantiscano la loro protezione e ove possano beneficiare dell'assistenza e della tutela necessaria a consentire loro di intraprendere un percorso personale di crescita e di inclusione
- b) definire e realizzare percorsi condivisi di accompagnamento e sostegno per i MSNA attraverso una rete di servizi, al fine di assicurare un sistema di gestione dei casi integrato, condivisa e co-progettata attraverso il coordinamento delle ente locale titolare;
- c) rafforzare la tutela del minore attraverso la definizione e condivisione di un Progetto Educativo Individualizzato e condiviso;
- d) assicurare un percorso graduale alla vita autonoma attraverso il sostegno e l'accompagnamento lungo il percorso scolastico, formativo, di orientamento al lavoro, alla gestione della casa, alle relazioni con le istituzioni e i servizi mediante l'individuazione/progettazione di percorsi formativi basati sulle attitudini e gli interessi del minore e con il coinvolgimento diretto del minore stesso;



f) supportare il minore nell'acquisizione di capacità linguistiche e relazionali adeguate e nell'acquisizione di regole e stili di vita che lo rendano in grado di affrontare le tappe successive della propria crescita e gli consentano un reale inserimento nel tessuto sociale.

L'Ente Locale, titolare del progetto di finanziamento, secondo la metodologia di azione progettuale prevista dallo Sprar/SIPROIMI, svolge un ruolo di coordinamento nelle diverse fasi di proposizione, progettazione, attuazione, verifica e monitoraggio degli obiettivi da raggiungere e nel coinvolgimento concreto e sostenibile di altri attori locali (istituzioni, terzo settore, volontariato sociale, realtà produttive e di servizi) che a diverso titolo contribuiscono alla realizzazione del progetto in argomento. A tal fine, si svolgeranno incontri periodici, minimo uno al mese ed ogni qual volta si renda necessario, soprattutto nella fase di avvio e di assestamento.

Il contratto per la gestione dei servizi di cui alla presente procedura ha durata triennale e decorre dalla data di effettiva comunicazione di ammissione al finanziamento ministeriale e, presumibilmente dal 1° gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2022, fatte salve le disposizioni contenute nel nuovo d.m. in uscita e l'effettiva concessione del contributo ministeriale, con indicazione della decorrenza.

Qualora, nel corso della procedura di gara o di esecuzione del servizio, fosse approvato il nuovo D.M. contenente le nuove Linee Guida, nonché venissero approvate modifiche o integrazioni ai manuali e alla modulistica del Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI, in sostituzione di quelli attualmente in vigore, essi si intendono qui interamente richiamati ed il soggetto gestore aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad osservarle integralmente. Inoltre, il soggetto attuatore è tenuto ad dare il proprio apporto e collaborazione all'ente locale titolare per la presentazione della DOMANDA DI FINANZIAMENTO al Ministero dell'Interno per il tramite del Servizio Centrale Sprar/SIPROIMI.

A seguito di valutazioni di opportunità e di merito, e verificata la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse, il Comune si riserva la facoltà di rinnovare la durata del contratto, a norma dell'art. 63 c.5 del D.Lgs. n.50/2016, alle stesse condizioni di cui al presente Capitolato.

Art. 2 –Tipologie dei Servizi e realizzazione delle Attività del Sistema di Accoglienza

Il soggetto attuatore s'impegna ad organizzare un servizio in forma integrata e unitaria, che tenga conto, quale principio preminente nella scelta e nella predisposizione di tutte le azioni poste in essere, del "superiore interesse del minore", così come stabilito dall'art.3 comma 1 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

I servizi minimi richiesti sono quelli identificati nell'allegato "Linee guida" dell'attuale DM 10.08.2016 del Ministero dell'Interno, dal Manuale Operativo per il funzionamento del sistema di protezione dei beneficiari del **Servizio Centrale del Sistema di Protezione** (di seguito citato come Manuale SPRAR), dal "Manuale di Rendicontazione SPRAR", dal "Manuale operatore e visitatore Banca dati SPRAR" e dagli altri Manuali citati nel Manuale operativo, curati dal Servizio Centrale SPRAR, disponibili su sito web: <http://www.sprar.it>, documenti ai quali si rimanda per la formulazione del progetto. I suddetti manuali e loro eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere utilizzati dal soggetto attuatore per la gestione del servizio, in collaborazione e coordinamento dell'ente locale titolare, **nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.**

Il percorso di accoglienza che mira all'integrazione e all'inclusione sociale dei minori ospiti, impegna il soggetto attuatore a realizzare le attività ed i servizi, avendo come riferimento operativo e metodologico, l'approccio di "accoglienza integrata" sperimentato e sviluppato negli anni nell'ambito dello Sprar/SIPROIMI.

La presa in carico del MSNA deve garantire:



- ✓ il rispetto delle tradizioni culturali e religiose;
- ✓ la regolarizzazione dello status giuridico del minore;
- ✓ l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio tenendo sempre presente il suo superiore interesse, mediante attuazione delle azioni individuate sulla base delle caratteristiche dei minori ospitati (età, genere, background, competenze, aspettative, ecc).

Il minore dovrà trarre beneficio da un clima familiare, accogliente e rispettoso della sua individualità e della sua cultura, anche al fine di sollecitare una risposta positiva di adesione al progetto educativo individualizzato proposto, facendogli percepire l'utile finalità delle attività svolte all'interno della propria dimensione di vita.

I servizi da garantire nel progetto territoriale dello SPRAR possono essere suddivisi in tre linee di attività, necessarie per l'effettiva attuazione degli interventi di accoglienza.

2.1. La prima tipologia definita *Accoglienza Integrata* comprende l'organizzazione e la gestione dei *servizi rivolti direttamente ai beneficiari*, intesi dal D.M. 10.08.2016 come *servizi minimi garantiti* e di seguito elencati:

- a) mediazione linguistico-culturale;
- b) accoglienza materiale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana ed inserimento scolastico dei minori;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico -socio-sanitaria.

L'individuazione del percorso avviene, quindi, attraverso il coinvolgimento diretto del minore fin dal primo momento di incontro che sarà gestito con un approccio partecipativo e di ascolto attivo.

Il soggetto attuatore deve garantire:

- il rispetto dei diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- l'accoglienza del minore, attuando tutte le procedure previste nel presente capitolato.

Gli obiettivi che i servizi e le attività del presente capitolato debbono raggiungere, operando, per ciascun singolo minore, secondo la programmazione dell'èquipe multidisciplinare, saranno:

- Valutare ogni specifica necessità di cui il minore è portatore, in termini di bisogni, competenze, aspettative, capacità di empowerment;
- Scegliere le azioni opportune da intraprendere e le modalità di svolgimento;
- Accompagnare il minore verso il raggiungimento del suo benessere secondo i suoi particolari bisogni e diritti per un graduale raggiungimento dell'autonomia individuale



- Costruire percorsi integrati e multidisciplinari finalizzati alla predisposizione di progetti individualizzati di tutela rispondenti al bisogno del minore individuando le migliori strategie d'intervento in raccordo con il Servizio Sociale Professionale del Comune;
- Fornire un servizio di accoglienza in regime residenziale;
- Assicurare una connotazione di tipo familiare alle relazioni educative e all'ambiente in cui si opera.
- Assicurare il rintraccio dei parenti dei minori sul territorio regionale, anche in collaborazione con altri SPRAR.

2.1.1. Compiti specifici del soggetto attuatore.

Il servizio di presa in carico unitamente alle azioni - prioritarie e continuative - a tutela dei MSNA è prescrittivo in favore di ogni minore accolto nella struttura. Eventuali violazioni o mancanze comporteranno l'immediata rescissione del contratto, senza possibilità di rivalsa per l'aggiudicatario e la conseguente denuncia alle autorità competenti.

Dal momento della presa in carico e con la continuità dettata da norme ed eventi contingenti, il servizio deve essere erogato dalla figura dell'operatore legale, con competenza ed esperienza specifica e pregressa, con l'ausilio del mediatore, dello psicologo qualora si renda necessario e la costante verifica del coordinatore. Obiettivo è fornire al singolo minore accolto, supporto, orientamento e accompagnamento in materia di procedure di identificazione, richiesta del permesso di soggiorno e la sua conversione (procedure e pagamento spese amministrative per il rilascio e/o rinnovo del permesso di soggiorno dei minori ospiti), la procedura per l'apertura della tutela, della richiesta protezione internazionale, del ricongiungimento familiare; programmi di rimpatrio, diritti e doveri previsti dalla permanenza sul territorio, segnalazioni alla Direzione generale immigrazione e politiche dell'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il servizio dovrà essere erogato in struttura, e presso le istituzioni di riferimento per le attività sopra descritte (es. Questura, Procura della Repubblica), eventualmente con la presenza del mediatore.

Sarà cura del soggetto gestore, per il tramite dell'équipe multidisciplinare, garantire tutte le azioni necessarie e **connesse all'ingresso del minore nella struttura, come previsto dalla normativa nazionale vigente.**

2.2. La seconda tipologia comprende attività volte alla realizzazione del progetto e l'attuazione delle procedure di seguito elencate:

- k) attivazione di una équipe multidisciplinare;
- l) organizzazione e gestione delle strutture di accoglienza; reperimento nuove strutture per eventuale trasferimento, previa autorizzazione del Servizio Centrale SPRAR
- m) stesura di relazioni, redazione schede di monitoraggio e presentazione dei rendiconti finanziari, ed ogni altro documento richiesto dal Servizio Centrale SPRAR
- n) gestione delle procedure di raccolta dei dati
- o) attività di sensibilizzazione e promozione del progetto, animazione socio- culturale e produzione di materiale informativo. Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Iglesias e del Servizio Centrale per l'utilizzo dei loghi, e realizzate a cura e spese del soggetto attuatore.

Per l'attuazione di tutte le tipologie di servizio sopra elencate il soggetto attuatore dovrà attenersi alle disposizioni ministeriali sopracitate oltre alle linee e procedure validate dal Ministero dell'Interno per la



realizzazione del progetto del Comune di Iglesias. Il soggetto attuatore deve attenersi altresì ad eventuali ulteriori criteri ed indicazioni previsti dall'Amministrazione Comunale titolare del progetto.

Qualora il Ministero dell'Interno e/o il Servizio Centrale chiedano di apportare eventuali modifiche al progetto, l'aggiudicatario dovrà adeguarsi nello svolgimento dell'attività, secondo le nuove modalità di attuazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui al presente allegato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore potrà subire modificazioni.

E' compreso nell'oggetto della presente procedura lo svolgimento delle seguenti attività da garantire unitamente alle eventuali ulteriori attività proposte in sede di gara nell'offerta tecnica:

- a) Fornire periodicamente su richiesta del Comune copia dei fascicoli personali e dei progetti personalizzati di accoglienza integrata dei beneficiari;
- b) Fornire la documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria nei rapporti tra il Comune di Iglesias e il Ministero dell'Interno, nelle modalità indicate dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it e secondo la tempistica indicata nel D.M. 10.08.2016.
- c) Il soggetto attuatore si impegna inoltre a **supportare e coadiuvare il Comune di Iglesias** nella predisposizione della documentazione sia in fase di presentazione della domanda di contributo che della rendicontazione che lo stesso dovrà presentare al Ministero.
- d) Collaborare con il **Revisore dei Conti** del comune di Iglesias, nella fase di verifica di tutta la documentazione necessaria ed occorrente alla rendicontazione finale. A tal fine nel prospetto del Piano Finanziario, **il soggetto attuatore è tenuto a prevedere la quota per il pagamento delle competenze del revisore, nei limiti e condizioni previste dal Manuale SPRAR.**

2.3. Il soggetto partecipante deve predisporre e redigere il **Sistema di Accoglienza** che rappresenta, la **Proposta Progettuale**, parte integrante dell'Offerta Tecnica da presentare con le modalità di cui al Disciplinare di gara. Esso è costituito dalla seguente documentazione e dalle condizioni minime richieste:

2.3.a) Progetto Educativo Generale della Struttura con il quale indicare la tipologia di servizio che la struttura svolge nel campo della tutela dei minori, nei suoi aspetti gestionali ed organizzativi. Il progetto delinea: il tipo di utenza a cui le strutture si rivolgono, la natura dei bisogni e dei problemi, gli obiettivi educativi, la metodologia di lavoro ed il tipo di prestazioni offerte, le modalità di rapporto con la comunità locale, con i suoi servizi e le sue istituzioni, indica i criteri di regolamentazione della vita interna e prevede criteri e modalità per la formazione permanente del personale; le modalità per facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia dei neo maggiorenni; rispettare la normativa vigente in materia di accoglienza dei minori, avvalendosi anche, quando opportuno, dell'istituto dell'affido familiare e/o del supporto educativo/relazionale a cura di famiglie, coppie e singoli, opportunamente supervisionati dal Servizio Sociale comunale per il sostegno al minore in specifiche attività di integrazione e determinati periodi di tempo.

2.3.b) Piano annuale delle Attività che definisce le diverse tipologie di attività che saranno proposte e svolte dal soggetto attuatore in favore dei MSNA, ivi comprese le attività culturali e ricreative e le forme di socializzazione, le sinergie da realizzare mediante accordi/protocolli di intesa documentati, anche in forma di cooperazione con altri soggetti presenti nel territorio. Il piano deve prevedere tutti i servizi e le attività del presente capitolato, inclusi quelli prescritti dal Manuale Operativo SPRAR.



Il soggetto attuatore, trasmetterà al Comune il Piano Annuale delle Attività entro un mese dall'inizio del progetto sia per il primo anno che per le successive annualità, con gli aggiornamenti/integrazioni, concordate con il referente del progetto SPRAR dell'Amministrazione comunale.

2.3.c) Piano Organizzativo del personale della struttura che specifica qualifiche professionali, ruoli e mansioni, numero di ore prestate (incluso il personale amministrativo e le consulenze esterne), nel rispetto del rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e il numero dei MSNA ospiti, come prescritto dal Manuale SPRAR e dalle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti, espressamente richiamate. Nella definizione del Piano Organizzativo del personale, in particolare, si dovranno prevedere le necessarie modalità di turnazione del personale impiegato, e dovrà essere assicurata la sorveglianza dei minori **24 ore al giorno**.

Il personale dovrà essere in possesso di titoli di studio e/o qualificazione in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dei MSNA, come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente; di esperienza pluriennale documentata nel settore dei servizi educativi e socio-assistenziali minorili, in specifico da personale (assistente sociale, educatore, psicologo) socio-educativo con esperienza comprovata nel settore minori e da assistenti di base, secondo i parametri stabiliti dalla normativa regionale e/o nazionale vigente in materia.

Nell'ambito del Piano, l'impegno orario settimanale di ciascuna figura professionale deve essere comprensivo delle attività di programmazione individuale, delle verifiche e del raccordo operativo con i soggetti coinvolti, nonché di ogni altro intervento inerente l'attuazione del presente capitolato.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere programmi annuali di formazione e aggiornamento del personale nonché azioni di supervisione specifica nell'ambito dei progetti SPRAR con approccio olistico.

2.3.d) Progetto educativo individualizzato (PEI);

Tenuto conto delle indicazioni del Manuale Operativo SPRAR, il soggetto attuatore predispone il PEI per ciascun minore coinvolto, nel quale definire gli obiettivi generali e quelli cosiddetti "a breve, medio e lungo termine" - in base all'età, alle caratteristiche psico-attitudinali, alle risorse/competenze, alle esigenze/aspettative del MSNA - nonché gli interventi e le azioni da effettuare durante il percorso all'interno del progetto SPRAR, delineando esiti attesi e tempi del complessivo progetto di presa in carico.

Il PEI dovrà essere costruito dall'équipe multidisciplinare, con indicazione del responsabile della sua attuazione, e condiviso/monitorato dai Servizi Sociali del comune, in modo da tracciare in un lavoro "di rete" le linee metodologiche del percorso educativo. Il PEI dovrà essere concordato in modo partecipato con il minore accolto, soggetto "attivo" del proprio percorso di autonomia e inclusione.

Trattandosi di un percorso educativo di tipo individualizzato, lo stesso potrà essere rimodulato sulla base delle intervenute esigenze e/o problematiche emerse nel tempo di permanenza del minore e dovrà essere continuamente monitorato. In un'ottica di collaborazione, l'amministrazione verificherà l'andamento del PEI con cadenza trimestrale, attraverso sopralluoghi in struttura, colloqui con i minori e i tutor, riunioni di équipe; una volta al mese il soggetto attuatore provvede a redigere ed inviare una relazione sull'andamento del programma ai Servizi Sociali e al Tribunale per i minori.

Art. 3 – Qualificazione e gestione del personale impiegato

Il soggetto attuatore dovrà garantire una **Équipe Multidisciplinare** con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR e nel rispetto delle linee guida di cui D.M. 10.08.2016, che lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti nel territorio e nei servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma.

A ciascun minore è assegnato un educatore con funzioni di **tutor**, suo referente privilegiato per i rapporti con la scuola, i servizi sociali e sanitari ed il contesto di riferimento. Predisporre e attua le azioni previste



nel PEI, mediante una analisi continua dei bisogni del minore; individua, per ciascun obiettivo, azioni, compiti e tempi di perseguimento. Ciascun tutor può avere più minori assegnati.

In specifico, si obbliga a rispettare il rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e quello degli utenti sulla base della normativa regionale e nazionale di riferimento così come le singole professionalità coinvolte.

Il soggetto attuatore si impegna a garantire il personale necessario, anche con riferimento a quanto offerto nell'offerta tecnica, specializzato e adeguatamente formato, con l'esperienza professionale pluriennale adeguata al ruolo e richiesta per la realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere l'ente locale titolare nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività relative al personale, nelle forme elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto. Inoltre, si impegna a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione dell'èquipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro. Per maggiore dettaglio ed approfondimento si rimanda a quanto specificato nella sezione "Il lavoro di équipe" del Manuale SPRAR.

L'èquipe può essere integrata dagli altri operatori (legale, socio-sanitari, ecc.) da soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle azioni progettuali del PEI, al fine di favorire lo scambio di informazioni e l'integrazione tra le varie figure coinvolte nel processo di accoglienza

Si evidenzia che, così come disposto al Capo II, art. 14, comma 2, lettera c) del DM del 10.08.2016 del Ministero dell'Interno, il **coefficiente del personale** che verrà comunicato ad approvazione del progetto, **dovrà essere obbligatoriamente rispettato** (*quoziente del personale derivante dal rapporto tra il costo complessivo del progetto e il costo del personale imputato alla "voce P2 di ogni Piano Finanziario Preventivo (PFP) come fissato per ogni annualità. Per ottenere l'importo massimo imputabile alla voce P (compreso il cofinanziamento) si divide il costo complessivo del progetto per il quoziente indicato*).

Il soggetto attuatore aggiudicatario individua, in aggiunta alle figure previste e indicate nel Manuale SPRAR (èquipe multidisciplinare e referente Banca Dati), un **Referente/Responsabile Amministrativo/Contabile** del progetto operativo ed un **Coordinatore dell'Équipe Multidisciplinare**, che interagiscono e collaborano regolarmente con l'ente locale titolare, anche a cadenza mensile ed ogni qualvolta si renda necessario ed opportuno per il buon andamento del progetto nel suo complesso.

All'inizio del servizio, il soggetto gestore dovrà comunicare per iscritto il numero e i nominativi delle persone impiegate, con le generalità complete, le rispettive qualifiche, il ruolo assegnato nel progetto e l'esperienza maturata, così come indicato nell'offerta tecnica. Analoga comunicazione dovrà essere resa contestualmente nel caso di variazione del personale impiegato e comunque non oltre tre (3) giorni da ciascuna variazione, permanendo la medesima qualifiche ed esperienza.

Il soggetto attuatore si impegna a non sostituire il personale indicato in sede di gara, che ha costituito valutazione ai fini dell'aggiudicazione, senza giustificato motivo, senza che sia stato preventivamente comunicato al Comune di Iglesias.

L'aggiudicatario, inoltre, è responsabile del comportamento e dell'idoneità professionale del proprio personale. Qualora l'Amministrazione comunale ne ravvisi l'inadeguatezza ne chiederà l'immediata sostituzione. L'aggiudicatario inoltre, si impegna a mantenere il più possibile stabili gli operatori nei servizi di che trattasi, in riferimento a quanto dallo stesso dichiarato nell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario si impegna ad esibire su richiesta dell'Amministrazione Comunale la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.



Il soggetto gestore dovrà garantire inoltre che il personale impiegato nello svolgimento del servizio sia in regola con tutti i previsti obblighi di Legge, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, nonché in materia infortunistica, assicurativa e previdenziale.

Art. 4 - Strutture di accoglienza

Il soggetto attuatore realizzerà le attività di accoglienza - per un numero pari a 10 posti MSNA + 2 posti neo maggiorenni (MASCHI), presso strutture autorizzate e certificate ex L.R. 23/2005 e s.m.i., di cui il soggetto partecipante abbia immediata disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale o derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni, con caratteristiche descritte all'art 20 del D.M. 10.08.2016.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione strutture residenziali e/o civili abitazioni da adibire all'accoglienza e ubicate sul territorio Comunale che siano:

- a) pienamente e immediatamente fruibili alla data di scadenza della presentazione della domanda;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- c) conformi alle disposizioni riguardanti i **requisiti generali e specifici delle strutture adibite all'accoglienza** di cui alla L.328/2000; all'art.40 della Legge Regionale 23/12/2005 n. 23; al Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente Giunta Regionale 22.08.2008, n. 4; alle Deliberazioni della Giunta della Regione Sardegna (n.33/36 del 8.8.2013, e n.70/12 del 29.12.2016), in merito ai requisiti strutturali, organizzativi, di personale, educativi e di accompagnamento verso l'autonomia dei MSNA
- d) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- e) ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

I minori dovranno essere ospitati nelle abitazioni in piccoli gruppi, nel rispetto **del rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e quello degli utenti**, sulla base della normativa regionale e nazionale di riferimento e sopra richiamata.

L'organizzazione e la suddivisione degli spazi interni deve garantire le caratteristiche dei minori e lo sviluppo dell'autonomia individuale. Inoltre, l'organizzazione degli ambienti e l'erogazione dei servizi in struttura devono ricreare, il più possibile, un ambiente simile a quello familiare. Le attività indicate nel progetto devono prevedere la collaborazione dei minori coinvolti nel progetto, in un'ottica di responsabilizzazione e acquisizione di autonomia.

Ogni struttura deve essere dotata di un **Regolamento** interno, esposto e visibile, tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni minore accolto e dallo stesso sottoscritto, congiuntamente al patto di accoglienza.

Alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, **il soggetto attuatore deve dichiarare la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale o derivante da contratto di unità immobiliari per civili abitazioni**, da adibire esclusivamente all'accoglienza nel comune di Iglesias. Tale disponibilità sarà ratificata in sede di aggiudicazione definitiva e sottoscrizione del contratto di cui alla presente procedura di gara.

Art. 5 – Aggiornamento e gestione della Banca Dati



Il soggetto attuatore ha l'obbligo di provvedere entro i termini stabiliti dal decreto per conto del Comune di Iglesias a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della banca dati, in particolare:

- registrare nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari e inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.);
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) dagli avvenuti relativi cambiamenti.

10

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al D.M. 10/08/2016 e al Manuale Operativo richiamato. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di designare e comunicare il **Referente/Responsabile della Banca Dati SPRAR** per l'aggiornamento e la gestione della stessa entro i limiti e con la tempistica stabiliti dalle linee guida, coadiuvando il Comune di Iglesias in particolare per la presentazione al Servizio Centrale della scheda di monitoraggio relativa alle presenze dei servizi erogati, delle relazioni e dei rendiconti finanziari. Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR.

Art. 6 - Modalità di Finanziamento del progetto – Spese ammesse al rimborso

Gli interventi e le spese di cui al presente capitolato e tutte le azioni conseguenti sono finanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), secondo quanto disposto dal D.M. 10/08/2016, con possibilità di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni dell'assegnazione finanziaria. Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura non superiore al 95% dal FNPSA e per il rimanente 5% dal soggetto attuatore.

Ai fini dell'erogazione del rimborso, sono ammissibili le spese espressamente previste e indicate nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR, secondo i criteri, i limiti e i vincoli ivi illustrati, scaricabile dal sito del Servizio Centrale SPRAR: www.sprar.it.

Il costo annuo del progetto, previa ammissione a finanziamento, verrà comunicato dal Ministero dell'Interno, e comprende la quota di cofinanziamento del soggetto attuatore.

Secondo quanto disposto dalle linee guida Ministeriali si ravvisa la necessità di:

- mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi ed il costo complessivo del progetto.
- mantenere il coefficiente del personale come autorizzato dal Ministero in sede di ammissione al finanziamento.
- allocare risorse pari ad almeno il 7% del costo complessivo del progetto nella voce I del Piano Finanziario Preventivo (spese per l'integrazione).
- prevedere obbligatoriamente nel PFP l'affidamento di un incarico da parte dell'Ente Locale di un revisore indipendente ai sensi del capo III delle linee guida del DM del 10/8/2016.

Art. 7 – Valore dell'affidamento

Il costo complessivo del progetto è presuntivamente pari a € 372.300,00 (trecentosettantadue milatrecento) su base annua (Iva 5% inclusa se dovuta), incluso il cofinanziamento del 5% pari a € 18.615,00 a carico del



soggetto attuatore aggiudicatario, per un importo prodie/procapite di € 85,00 (ottantacinque). Nel costo complessivo devono essere previste ed incluse le spese per l'organo di revisione nominato dal Comune di Iglesias ai sensi dell'art. 25.2 del DM 10/08/2016, pari ad € 5.000,00 annui (Iva inclusa).

Costo Annuo del Progetto (IVA 5% inclusa, se dovuta)	<i>Costo del Revisore INCLUSO nel costo annuo del progetto (Iva inclusa)</i>	Cofinanziamento annuo a carico del soggetto attuatore aggiudicatario (5%)	Contributo annuo erogabile al soggetto attuatore (IVA 5% inclusa se dovuta)	Contributo erogabile al soggetto attuatore per il triennio (IVA 5% inclusa, se dovuta)
€ 372.300,00	5.000,00	18.615,00	353.685,00	1.061.055,00

Totale valore massimo del progetto per il triennio 2020/2022: € 1.116.900,00, fatta salva l'ammissione a finanziamento e la concessione del contributo ministeriale.

Non esistendo rischi da interferenza non è necessario redigere il DUVRI e pertanto gli oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Si precisa che il Piano finanziario del progetto è sottoposto a verifica ed approvazione da parte del Ministero dell'Interno, il quale potrebbe ritenerlo non congruo e, di conseguenza, diminuire l'importo da finanziare. In tale ipotesi il progetto dovrà essere rimodulato in funzione dell'importo effettivamente ammesso dal Ministero, garantendo comunque tutti i servizi di accoglienza integrata. L'importo della percentuale di cofinanziamento offerta in sede di gara resta comunque invariata.

Nel corso della durata del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno subire variazioni in diminuzione o in aumento in conseguenza di quanto disposto dal Servizio Centrale SPRAR, pertanto conseguente diminuzione/aumento verrà applicata al contributo massimo riconoscibile applicabile al progetto di accoglienza. In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcun risarcimento al Comune a qualunque titolo richiesto. Si precisa inoltre che il Comune non garantisce alcun numero minimo di richiedenti asilo poiché l'assegnazione ai Comuni avviene direttamente dal Servizio Centrale SPRAR.

Al Soggetto attuatore saranno riconosciute le sole spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento, preventivamente autorizzate dal Comune e dal Servizio Centrale e rendicontate, così come previsto dal Manuale unico di rendicontazione SPRAR.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla procedura di gara per le attività preparatorie e di assemblaggio del progetto comunale da presentare al Ministero in forma cartacea e digitale/informatica, ai fini della concessione del finanziamento.

Il Comune di Iglesias si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui all'art. 3 del presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Interno. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore potrà subire modificazioni.

Entro i 6 mesi precedenti la scadenza del contratto, il Comune di Iglesias si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando al fine di affidare all'attuatore individuato con la presente procedura la realizzazione di servizi analoghi, così come definiti dal progetto a base della presente gara ed eventualmente riarticolati dal Manuale SPRAR del Ministero dell'Interno, per il triennio successivo 2023/2025. L'importo presunto complessivo, ai sensi dell'art.35 c.4 del D.Lgs. 50/2016 per l'eventuale



ripetizione del progetto di accoglienza è pari a € 1.061.055,00 per il triennio 2023-2025, per un totale di € 2.122.110,00 ai fini dell'acquisizione del CIG.

Si evidenzia infine che, sulla base di quanto verrà stabilito a livello nazionale per la realizzazione del nuovo Piano di accoglienza di cui in premessa del presente capitolato, il Comune di Iglesias si riserva la facoltà di ampliare il numero dei posti disponibili nel proprio progetto SPRAR fino a totale copertura della quota di accoglienza disposta dal Ministero dell'Interno. Il soggetto attuatore sarà di conseguenza tenuto a svolgere il servizio di accoglienza, nelle modalità definite dal Ministero, anche per gli eventuali nuovi posti.

12

Art. 8 – Corrispettivo e modalità di pagamento

Il compenso è comprensivo di tutto quanto specificato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata e comprende la remunerazione di tutte le voci di costo che il soggetto aggiudicatario deve sostenere per il presente appalto. Il pagamento dei corrispettivi avverrà nei termini stabiliti dalla normativa di riferimento, previa presentazione del SAL, nonché di idonea documentazione fiscale e contabile, e previa acquisizione del DURC. Il pagamento avverrà in seguito all'accreditamento del contributo sul conto di tesoreria del Comune di Iglesias da parte del Ministero dell'Interno.

In specifico, il pagamento avverrà dietro presentazione di fatture trimestrali posticipate ciascuna di importo pari ad 1/4 del 90% dell'importo di aggiudicazione, corrispondente al finanziamento annuo concesso; **il saldo pari al 10% sarà erogato a seguito dell'esito della verifica della rendicontazione contabile da parte del Servizio Centrale SPRAR e sarà eventualmente soggetta alla decurtazione delle somme relative a spese non riconosciute in sede di tale verifica.**

Si applica la L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al termine dell'appalto si procederà all'emissione della documentazione di regolare esecuzione e si procederà al pagamento del saldo e allo svincolo della cauzione. L'aggiudicatario non potrà imputare al Comune di Iglesias ulteriori costi, oneri o competenze al di fuori del corrispettivo come sopra definito.

Si precisa che il Comune di Iglesias non coprirà le spese eventualmente non riconosciute dal Ministero dell'Interno.

Art. 9 - Sede operativa

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto attuatore dovrà essere dotato, alla data della stipula del contratto di una sede operativa posta nel territorio del Comune di Iglesias. La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una work station con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax. Il soggetto attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

Art. 10 – Responsabilità civile

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità gestionale nella realizzazione dei servizi affidati, impegnandosi ad eseguire la realizzazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificamente indicato in sede di gara, mediante autonoma organizzazione e sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, compresi i rischi di avvelenamento e di tossinfezione alimentare agli utenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'amministrazione, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.



Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori, il soggetto attuatore dovrà dimostrare di aver stipulato **polizze assicurative RCT/RCO**, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo almeno pari alla durata della convenzione stessa e per un massimale unico non inferiore ad € 1.000.000,00 e a copertura dei danni a terzi o che possano derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dal soggetto attuatore stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili allo stesso, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità interamente addebitati al soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. Il soggetto attuatore assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse all'applicazione del D.lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale.

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 11 – Garanzie provvisoria e definitiva

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria "provvisoria" pari al 2% del contributo massimo riconoscibile, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, ai sensi dell'art.93 c.2 del D.Lgs. 50/2016. L'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.

L'aggiudicatario, a garanzia degli obblighi contrattuali, prima della stipulazione del contratto (ovvero, in pendenza della stipula del contratto, prima dell'inizio delle attività oggetto di affidamento) dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 10% del valore del contributo massimo riconoscibile, di cui al precedente art. 6, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penalità con la cauzione definitiva, o comunque utilizzare quest'ultima in caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario. In tal caso la cauzione dovrà essere immediatamente reintegrata entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari a decorrere da quello della comunicazione dell'avvenuta riduzione. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sul primo pagamento utile del contributo di cui al precedente art. 11; in caso di incapienza la reintegrazione sarà effettuata anche sui successivi pagamenti.

ART. 12 - RUP

In relazione al procedimento relativo al rapporto contrattuale disciplinato da questo capitolato speciale, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 della L. 241/90, si comunica che: l'Amministrazione competente è il Comune di Iglesias; il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario direttivo della U.O. Politiche Sociali e dell'Integrazione, presso la quale può essere presa visione dei relativi atti; il procedimento si conclude nei termini previsti da questo capitolato e in caso di inerzia sono esperibili i rimedi previsti dalla L. 241/90.

ART. 13 – Protocollo di intesa per la legalità



Al presente appalto si applica il Patto di Integrità (Art. 1, 17° comma Legge n°190 del 06/11/2012 e s.m.i.), approvato con deliberazione della Giunta comunale n.125 del 09.06.2017, da sottoscrivere tra le parti a seguito di aggiudicazione dell'appalto.

Art. 14 - Controlli e penali

Il Comune di Iglesias effettua, a suo insindacabile giudizio, ispezioni e controlli sulla realizzazione delle attività del progetto per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e per verificarne la congruenza ed il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi fissati nei documenti Sprar/Siproimi.

Ove il Comune di Iglesias riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente allegato, provvederà ad inviare formale contestazione a mezzo PEC, indirizzata al legale rappresentante del soggetto gestore, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee, affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsto dal presente allegato.

Il soggetto attuatore potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune di Iglesias casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune di Iglesias si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento, le penali sono così determinate:

- I. mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni o opere danneggiate: **da € 200,00 a € 5.000,00** in relazione alla gravità del danno;
- II. mancato rispetto delle disposizioni impartite nella realizzazione delle attività del progetto e relativa rendicontazione nei termini indicati: **da € 200,00 fino a € 4.000,00** in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- III. mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione del servizio: **da € 150,00 fino a € 500,00** in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- IV. atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) **€ 500,00**;
- V. qualora da ogni indagine o sopralluogo effettuati ai sensi dell'art. 6 emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato: **€ 2.000,00**;
- VI. mancata sostituzione tempestiva del personale ritenuto non idoneo: **€ 100,00 al giorno**
- VII. sostituzione o variazione del personale indicato in sede di selezione senza preventiva approvazione: **€ 500,00**;
- VIII. mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto: **€ 500,00**

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penalità sono addebitate sui crediti del soggetto affidatario dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere



immediatamente reintegrato.

Il Comune compenserà i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al soggetto aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvarrà della cauzione di cui all'art. 17 del disciplinare, senza necessità di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dall'Amministrazione comunale.

Art. 15 – Risoluzione

L'Amministrazione risolve il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti in tutti i casi previsti dall'art. 108, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016. L'Amministrazione risolve altresì il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto della L.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- b) mancato rispetto delle norme del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165";
- c) subappalto o cessione anche parziale del contratto.
- d) **violazioni o mancanze nella "presa in carico" del minore secondo le disposizioni normative vigenti.**

Ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante PEC, previa formale contestazione e assegnazione all'appaltatore dei termini previsti ai suddetti commi, nei seguenti casi:

- a) frode, grave negligenza nell'esecuzione dei servizi;
- b) ripetuta e grave contravvenzione o mancata rispondenza del servizio prestato agli obblighi e condizioni contrattuali;
- c) mancata sostituzione del personale non idoneo allo svolgimento del servizio o del personale colpevole di grave negligenza nell'effettuazione delle proprie mansioni;
- d) inadempienza accertata alle norme sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni obbligatorie del personale, in materia retributiva, contributiva previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria per il personale dipendente o soci lavoratori di cooperative;
- e) interruzione non motivata o abbandono del servizio.
- f) qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse;
- g) grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- h) qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di



cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

In ogni caso il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione all'Aggiudicatario da parte dell'Amministrazione comunale con Posta Elettronica Certificata. La risoluzione del contratto non pregiudica, da parte dell'Amministrazione Comunale, il diritto di risarcimento per i danni subiti.

16

Per quanto non previsto dal presente articolo si applica l'art. 108 del D.lgs. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto o di fallimento dell'Aggiudicatario si applica l'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

Art. 16 – Recesso

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico o per giusta causa, con congruo preavviso da notificarsi all'ente attuatore tramite la posta elettronica certificata. In tal caso l'ente attuatore avrà diritto al solo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite con la esclusione del riconoscimento di ogni eventuale ulteriore onere a qualsiasi titolo richiesto senza che possano essere vantate ulteriori pretese. L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto nelle ipotesi previste dalla legge.

Art. 17 – Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Il contratto non può essere ceduto, nemmeno parzialmente, pena la nullità. Ai sensi dell'art.24, comma 4 del DM 10/08/2016, ed in ragione della particolarità delle prestazioni oggetto dell'appalto, con specifico riferimento alla necessaria omogeneità delle prestazioni nei confronti dell'utenza, è vietato subappaltare le attività oggetto della presente gara.

Art. 18 – Forma di manifestazione della volontà

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa con firma digitale con spese a carico dell'aggiudicatario.

Art. 19 – Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali

Il personale addetto al servizio è tenuto al segreto d'ufficio su fatti, circostanze e informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. L'Ente attuatore assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possano venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio ed inoltre ed inoltre è obbligato a rispettare le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, dei regolamenti attuativi, delle integrazioni e determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali che sono previste dal Codice. Il/i legale/i rappresentante/i dell'Ente attuatore, o suo delegato, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.; i dipendenti addetti ai servizi di cui al presente appalto sono individuati quali incaricati del trattamento dei dati personali.

L'Ente attuatore è tenuto altresì a garantire, per i propri dipendenti, il rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, avente ad oggetto “Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché del codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di Iglesias.

Art. 20 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari

L'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al contratto relativo alla presente procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi altresì alla comunicazione di cui al comma 7 del medesimo articolo. L'aggiudicatario o il subcontraente che ha notizia



dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione al Comune di Iglesias e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo.

Art. 21– Foro competente

Per qualsiasi controversia nascente dall'applicazione e/o dall'interpretazione del contratto di cui alla presente procedura sarà competente il Foro di Iglesias.

Iglesias, 24.06.2019

Il Dirigente: Firmato Dott. Paolo Carta